



**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
ANNO 2024**

Introduzione

Premesso che il 2024, in analogia al 2023, rappresenta un anno particolare in materia di anticorruzione in quanto continua la fase di assestamento delle novità introdotte dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che, a decorrere dal 2022, ha portato a confluire in un unico atto, denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), una serie di documenti programmatici che le PPAA sono tenute ad adottare, ivi compreso il PTPCT. Il termine di adozione del PIAO, è fissato per il 31 gennaio di ogni anno.

Considerata l'importanza della materia in esame, l'Amministrazione camerale ha adottato entro gennaio il PIAO (determinazione del Presidente n. 7 del 24 gennaio 2024).

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2024-2026 (di seguito denominato "Piano") adottato dall'Ente Camerale, al fine di assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e la corretta osservanza degli adempimenti di trasparenza, ha tra l'altro previsto l'attività di monitoraggio da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito denominato "Responsabile") sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione e degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza riportati nel piano.

Tale attività di monitoraggio, viene trasmessa all'Organo di indirizzo politico dell'Ente e all'OIV.

Inoltre, al fine di assicurarne visibilità e trasparenza, la presente Relazione è pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Camera di Commercio.



Nella presente Relazione sono illustrati i risultati della verifica effettuata sul sito istituzionale del 2024, volta ad individuare eventuali carenze della pubblicazione dei dati con particolare riferimento all'organizzazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità alle indicazioni fornite dall'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016" e dalla Delibera ANAC n. 213/2024.

Gli obblighi di trasparenza monitorati sono stati: Disposizioni generali (artt. 10 e 12), Personale (incarichi conferiti o autorizzati - art. 18), Bandi di concorso (art. 19), Provvedimenti (art. 23), Bandi di gara e contratti (art. 37), Bilanci (art. 29), Opere pubbliche (art. 38), Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016), Altri contenuti - Prevenzione della corruzione (art. 10 d.lgs. 33/2013, art. 18, co. 5, d.lgs. 39/2013, l. 190/2012).

Sono, altresì, riportati i risultati del monitoraggio sull'applicazione delle misure anticorruzione da parte dell'Ente.

La verifica effettuata sul sito istituzionale ha tenuto conto dell'effettiva pubblicazione dei dati, della completezza del contenuto degli stessi rispetto alle previsioni normative, dell'aggiornamento, del formato di pubblicazione.

Quadro Normativo

Nel corso del primo semestre 2024 resta confermato il seguente quadro normativo di riferimento:

- D.lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che prevede una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.lgs. 33/2013 che, in attuazione della delega contenuta nella legge 190/2012 (c.d. "legge anti corruzione"), ha provveduto al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità



di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- D.P.R. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- D.lgs. 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”; sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dell'ANAC nella vigilanza, nel controllo e nella regolarizzazione dei contratti pubblici anche al fine di contrastare illegalità e corruzione;
- D.lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.” L'articolo 42 del predetto D.lgs. n. 97/2016 ha previsto per le amministrazioni e gli enti sei mesi per adeguarsi alle modifiche introdotte dalla norma medesima (23 dicembre 2016);
- L. 179/2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- Determinazione ANAC 28 aprile 2015 n. 6 recante: “Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)”;
- D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione"
- Determinazione ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 che aggiorna le linee guida precedenti sul whistleblower e fornisce ulteriori indicazioni sulla gestione delle segnalazioni di illeciti, con particolare attenzione alla protezione del segnalante.
- Delibera ANAC 3 agosto 2016 n. 831 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;



- Determinazione ANAC 3 agosto 2016 n. 833 recante “Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”;
- Delibera ANAC 28 dicembre 2016 n. 1309 recante “Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art 5 comma 2° del D. lgs 33/2013”;
- Delibera ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310 recante “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016” con la quale l’ANAC ha fornito indicazioni alle pubbliche amministrazioni, sulle principali e più significative modifiche intervenute in materia di trasparenza;
- Delibera ANAC 22 novembre 2017 n. 1208 recante “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione” con la quale l’ANAC ha fornito atto di indirizzo per le amministrazioni tenute all’applicazione della normativa di prevenzione della corruzione;
- Delibera ANAC 19 novembre 2019 n. 1064 recante “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- Delibera ANAC n. 1054 del 21 dicembre 2022 contenente l’aggiornamento del PNA e che fornisce linee guida per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Attività svolte nel corso del 2024

- l’Ente ha predisposto e approvato, all’interno del PIAO, il Piano triennale sulla performance 2024-2026 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2024-2026;
- l’Ente ha predisposto e approvato tutti i documenti di pianificazione, programmazione, amministrativi e contabili previsti dalla normativa vigente e riportati tra gli obiettivi operativi di Governance;
- gli Uffici, su richiesta del Segretario Generale, aggiornano continuamente i contenuti presenti nella sezione “Amministrazione trasparente” e nelle altre aree del sito camerale e L’OIV ha attestato che L’Ente ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati (obiettivi operativi di Rappresentanza);



- l'Ente sta incrementando le attività informative per gli stakeholders;
- Il ciclo della performance 2023 si è concluso con stesura della Relazione finale da parte del Segretario Generale e il parere da parte dell'OIV che ha valutato positivamente il Segretario Generale;
- Gli Uffici amministrativi sono in linea con diversi obiettivi di governance, supporto, regolamentazione del mercato e promozione 2024.
- Sono stati effettuati tutti i monitoraggi intermedi sullo stato di attuazione dei programmi previsti in materia di performance, per il 2024.

Monitoraggio sul sito istituzionale

I dati e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale sono rispondenti alle previsioni di legge in materia di trasparenza e anticorruzione.

I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati dalla Segreteria organi dell'Ente, secondo le scadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Le pubblicazioni effettuate rispettano il requisito del formato tabellare aperto, che consente l'elaborazione, il trattamento ed il riutilizzo, ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. n. 82/2005.

I monitoraggi intermedi 2024 e l'attestazione dell'OIV hanno evidenziato che gli obblighi di pubblicazione sono stati rispettati.



Monitoraggio sulle misure anticorruzione (di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2024-2026)

Tra i compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione figura anche la ricognizione sull'applicazione delle misure generali di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente.

Le misure anticorruzione previste nel Piano risultano per lo più attuate per il 2024.

- Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è stato predisposto tenendo in considerazione delle prescrizioni previste dalla vigente normativa;
- Nel mese di luglio è stata predisposta una prima relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sullo stato di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza triennio 2024-2026 – 1 semestre 2024;
- Nel mese di ottobre 2024 è stata effettuata la prevista formazione del personale in tema di anticorruzione quale misura fondamentale di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente;
- È stata effettuata la rimodulazione ed organizzazione degli uffici e del personale secondo disposizioni di servizio e nei limiti delle possibilità dovute alla grave carenza d'organico per non interrompere servizi obbligatori ed a sportello;
- Nel mese di Luglio è stata effettuata una prima verifica, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulle giacenze liquide presso il cassiere, atta a monitorare la corrispondenza della liquidità con i registri contabili;
- La sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguata alle disposizioni normative previste in materia di Accesso Civico dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii e in materia di Accesso Civico generalizzato in conformità alle Linee Guida dell'ANAC approvate con delibera n. 1309 del 28/12/2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante



- il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- L'Ente ha dato continuità al progetto WhistleblowingIT allo scopo di dotarsi di un sistema di segnalazioni di illeciti sicuro e a norma di legge da attuarsi attraverso un software globaleaks digitale open source.
 - Sono state rispettate le norme in materia di conflitto di interessi e in particolare Amministratori, Dirigenti camerale, Dipendenti e Componenti di Commissioni prima di assumere le loro funzioni, comunicano all'Amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano portare a conflitti di interessi con la funzione pubblica che svolgono e dichiarano se hanno parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in conflitto di interessi;
 - Riguardo alla rotazione del personale, l'orientamento dell'ANAC è stato quello di rimettere l'applicazione della misura della rotazione ordinaria alla autonoma programmazione delle amministrazioni e degli altri enti tenuti all'applicazione della L. 190/2012 in modo che queste possano adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, indicando ove non sia possibile applicare la misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi. Considerata l'attuale struttura organizzativa dell'Ente camerale, non si è in grado, allo stato, di procedere ad un immediato avvio di attività di rotazione del personale fra gli Uffici a più alto rischio corruttivo. L'Ente si riserva di verificare la possibilità, con riguardo a tali Uffici, di procedere a forme di affiancamento e di monitoraggio dirette a ridurre il rischio. Sono inoltre allo studio specifiche attività formative volte a sensibilizzare gli operatori degli Uffici sulle corrette procedure da svolgere e sulle modalità comportamentali;
 - Al fine di scongiurare ipotesi di conflitto tra le funzioni pubbliche e interessi privati derivanti da altre posizioni ricoperte da soggetti titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice è stato emanato, in base alla delega prevista dalla L. n. 190/2012, art. 1 c. 49, il d.lgs. n. 39/2013 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”. In ottemperanza al suddetto decreto, la Camera applica le disposizioni in materia di inconferibilità e di



incompatibilità in riferimento ai titolari di incarichi amministrativi di vertice (Segretario Generale). In riferimento ai titolari di incarichi dirigenziali non sono emerse situazioni di incompatibilità nel 2024;

- Il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di attività extra-istituzionali ed il conferimento di incarichi d'ufficio rappresentano un aspetto rilevante sotto il profilo della prevenzione della corruzione, ove si consideri il rischio di conflitto di interessi potenzialmente sussistente nei casi di svolgimento di attività extra istituzionali non adeguatamente autorizzate, e di potenziali fenomeni di mala gestione dovuti al cumulo di incarichi all'interno dell'amministrazione, conseguenti alla concentrazione in pochi soggetti del potere decisionale. Ai sensi dell'art. 53, del decreto legislativo n. 165 del 2001, è derogabile in presenza di determinati presupposti e previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, il principio generale fissato dall'articolo 60 del d.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 che prevede che "L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro". La Camera di Commercio, in casi particolari, autorizza lo svolgimento di incarichi ex art. 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, subordinando l'autorizzazione alla verifica della insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. Nel 2023 non sono emerse violazioni dei divieti stabiliti ex lege né casi di svolgimento, senza la preventiva necessaria autorizzazione, di attività extra istituzionali;
- Con determinazione Commissariale n.27 del 22 dicembre 2022, la Camera di Commercio si è dotata di un proprio codice di comportamento dei dipendenti camerali uniformandosi alle linee guida Anac n.177 del 19 febbraio 2020 e allo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante "Modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", cd. "Decreto PNRR 2" (DI. n. 36/2022). Il Codice di disciplina e di comportamento è stato successivamente riformulato dalla Giunta Camerale, nel mese di Luglio 2023, in considerazione delle novità normative sostanziali apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 81/2023;
- Nel mese di novembre 2024, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dal PIAO e in aggiunta alle ordinarie attività di controllo dei Revisori contabili, è stata effettuata una verifica totale a sorpresa sulle giacenze liquide esistenti presso il Cassiere camerale.



Dalla verifica è emersa la regolarità formale della documentazione esaminata e la rispondenza delle scritture con le giacenze liquide presenti;

- Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni riconducibili all'istituto del whistleblowing;
- Nel 2024 non sono pervenute istanze di accesso civico.

Ai fini del monitoraggio relativo al 2024, sulle misure anticorruzione e sugli obblighi di pubblicazione, sul sito istituzionale, si riportano di seguito in formato tabellare le relative attività:

TABELLA MONITORAGGIO

ATTIVITA'	MODALITA'	RESPONSABILI	2024
Diffusione del PTPCT 2024- 2026 ai dipendenti.	Pubblicazione sul sito camerale successivamente all'adozione da parte della Giunta Camerale	RPCT	eseguito
Comunicazione del PTPCT a tutto il personale	Pubblicazione sul sito camerale successivamente all'adozione da parte della Giunta Camerale	RPCT	eseguito
Comunicazione all'Organismo con funzioni analoghe a quelle dell'OIV	Pubblicazione sul sito camerale successivamente all'adozione da parte della Giunta Camerale	RPCT	eseguito
Consultazione degli Stakeholders per l'elaborazione del PTPCT 2025-2027	Sito dell'Ente	RPCT	eseguito



Redazione e pubblicazione della Relazione annuale 2023	Sito dell'Ente	RPCT	eseguito
Osservanza del Codice di Comportamento	Come previsto dal Codice di comportamento camerale	Tutto il personale	eseguito
Rotazione	Per il personale che durante la vigenza del Piano sia oggetto di indagini preliminari con riferimento ai delitti contro la P.A.	RPCT	Se si verifica l'evento
Monitoraggio società controllate	Sito internet delle società controllate	RPCT	eseguito
Adeguamento/aggiornamento del sito web agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. 33/2013 come modificati dal D.lgs. 97/2016 e conseguenti Linee Guida.	Sito internet	RPCT	eseguito
Realizzazione, a cura del Responsabile anticorruzione, delle attività formative previste nel PTPCT 2023-2025	Formazione	RPCT	eseguita
Individuazioni delle fasi relative al processo di gestione del rischio: mappatura e valutazione	Piano triennale	RPCT	eseguito

Il Segretario Generale
Dott. Guido Barcellona